

Aperto ieri il congresso di zona di Napoli

La CGIL ai giovani: costruiamo insieme il nuovo sindacato

La relazione di Michele Tamburrino agli oltre trecento delegati - I lavori continueranno oggi e domani - Caduta del meridionalismo e le nuove linee di sviluppo

Napoli arretra, la Campania è ferma. Questa città rischia un ulteriore degrado economico e civile. Le lotte sindacali hanno avuto risultati parziali, scontrandosi con la tecnica del "non-governo" dei poteri pubblici. Abbiamo bisogno di un governo nazionale, unitario e forte e questo governo non può essere quello Cossiga. L'impegno meridionalista ha subito una battuta d'arresto grave, anche all'interno del movimento sindacale. A Napoli e in Campania il sindacato deve uscire dall'isolamento collegandosi ai giovani, ai disoccupati, alle donne.

In ventotto cartelle fittamente scritte a mano Michele Tamburrino ha tracciato il bilancio della CGIL a Napoli: limiti ed errori, ma anche idee chiare per rilanciare la battaglia per lo sviluppo economico e produttivo. Ha parlato per poco più di un'ora, dalle 17 alle 18, aprendo il congresso di zona della CGIL della città di Napoli. Nella sala delle conferenze della Galleria Principe di Napoli oltre trecento delegati, in rappresentanza di circa 70 mila iscritti, saranno riuniti fino alla mattina di sabato 23. A loro seguiranno eletti i delegati al terzo congresso regionale della confederazione che si svolgerà a Caserta dal 5 all'8 marzo.

E' la prima volta che a

E' al vaglio della V commissione

Unità sanitarie: proposta di legge delle sinistre

In essa tutte le norme per la costituzione, gestione, organizzazione delle ULs

E' stata presentata ieri sera, all'Antisala dei Baroni, la proposta di legge regionale per la costituzione, gestione, organizzazione e funzionamento delle unità sanitarie locali (USL). La proposta è stata presentata da parte del ministro Scotti del progetto di riforma (tuttora mancata) del collocamento. Ma rimane comunque aperto il nodo dell'assistenzialismo, finora usato come strumento di potere dal blocco politico egemonizzato dalla DC. «Si tratta di scongiurare i padroni dell'assistenza, senza colpire gli assistiti», ha detto Michele Tamburrino, segretario della CGIL napoletana, «ma, sembra orientata a dopo le incertezze degli anni passati - a recuperare un rapporto nuovo con le forze e emergenti», come si dice.

E' un processo per nulla semplice e scontato, ma è comunque indispensabile per dare fiato alla lotta per la trasformazione del Paese. Scalfari ce ne sono in molte regioni - ha detto il compagno Del Prete, consigliere regionale che ha tenuto una delle relazioni introduttive. Altre sono state di Massimo Menozzo e di Gigliotti che ha illustrato la proposta nel suo intervento. Ma questo fatto non può diventare un alibi. Le mutue a dispetto di quanto De Rosa ha dicendo, restano solo in Campania e in Puglia. E che dire - ha continuato - delle tante regioni, che, nonostante manchi un piano regionale, sono un piano regionale se lo sono dato lo stesso, visto che

Discussione sulla proposta PCI sulla Campania

La quantità cresce pure nella crisi: il punto vero è nella «qualità»

Nel dibattito sulla relazione del compagno Basolino, approvata dal comitato regionale, interviene oggi il compagno Mario Catalano, della direzione nazionale del PDUP.

Quando affrontiamo il discorso su quale sviluppo per la Campania e quindi necessariamente per il Mezzogiorno, dobbiamo creare i contorni di un modello di sviluppo e capire se esso ha ancora delle potenzialità e quali. Ora non v'è dubbio che l'ondata neoliberista nel nostro Paese ha avuto una breccia nella crisi del «dirigismo» degli anni '60 dovuta a fattori internazionali ed anche ad una sua intrinseca rigidità. La sconfitta della programmazione, la crisi della partecipazione statale, gli effetti di una accelerata industrializzazione nei punti forti, di una searsi-inda industrializzazione nei punti deboli e più dequalificati sono lì a testimoniare.

Acquisizione comune che il decentramento è stata la risposta specifica a quella crisi, accompagnata però - cosa che si trascurava sempre di aggiungere e correlare - con grandi iniezioni di danaro pubblico e non solo per fini di contenimento sociale, ma per fini strettamente produttivi.

blocco di potere, fondata anche una politica estera italiana e si scontra con l'ordine delle multinazionali. E' convalida oggi un diverso sviluppo meridionale, una nuova politica energetica e produttiva senza affrontare il tema di quale politica verso i paesi produttori e del terzo mondo, senza individuare alleanze di classe e senza affrontare il modo della efficacia produttiva dei soggetti di programmazione nel Mezzogiorno, dalle Regioni agli strumenti di intervento straordinario, che a DC oggi vanno apparentemente rinnovare per riproporre tutta intatta politica e filosofia?

Un accordo con la relazione di Basolino sta proprio nella riflessione nuova che egli apre nella tematica meridionalista del PCI. E' un terreno decisivo per tutta la sinistra. Certo c'è da selezionare priorità, approfondire nel merito, verificare coerenza tra enunciazioni e pratica. Ma è un lavoro che non può non coinvolgere unitariamente tutti a sinistra e impegnare forze ed energie politiche e sindacali, scongiurando troppi disinganni e tempi neutralismi.

Mario Catalano

Chiesto lo stato di insolvenza per l'istituto di Nini Grappone

Bancarotta fraudolenta per il Credito Campano

Se la richiesta della magistratura sarà accolta scatteranno mandati di cattura per amici e parenti del «finanziere» implicati nella vicenda

Tutti gli uomini del «clan» Grappone

Il fantasma di Nini Grappone ha colpito ancora. Questa volta a cadere è stato un bersaglio davvero grosso. Stefano Riccio, doroteo di antica estrazione, un vero e proprio pezzo d'operaio, notaio della DC parthenopica si trova da due giorni dietro le sbarre del carcere di Poggiorevole per il crack della società Caltoro. Ieri mattina il presidente del Consorzio autonomo del porto di Napoli, colpito da mandati di cattura per bancarotta fraudolenta, è stato interrogato dal giudice istruttore.

Già il sostituto Marcello Iorio aveva denunciato l'irregolarità nella gestione del Credito e incriminato sia il Grappone che Alfredo Spriz, Bruno Molino, Antonio Sena, Eduardo Cante e Renato Cacciapuoti. Comunicazioni giudiziarie soltanto furono notificate a Giovanni Grappone, padre di Gianpasquale e dirigente della P.S., oltre che presidente del Credito Campano, a Eugenio Testa, altro funzionario della P.S., a Luigi Morrone, Ernesto Rossi, Silvio Zaccini e Pier Giovanni Mancini.

Si è parlato molto, in questi ultimi giorni, di Gianpasquale Grappone, delle varie società di cui era «proprietario» del dissesto di queste e, ultimamente, dell'arresto dell'onorevole Stefano Riccio, presidente del consiglio di amministrazione del Lloyd Centauro. Una serie di disavventure finanziarie e quindi giudiziarie che ha portato in carcere sia il Grappone che i suoi amici, istituti, compagnie e società che a lui facevano capo.

L'ultima «conquista» di Gianpasquale Grappone, forse la più brillante e della quale egli andava orgoglioso, fu l'acquisizione della Banca di Credito campano, istituto con un rispettabile nome di affari, soprattutto con un gran movimento di danaro liquido. Non si è mai saputo dove Gianpasquale Grappone sia riuscito a trovare i soldi per comprare il Credito Campano, lui che era già in difficoltà per le

Gli hanno sparato due giovani ieri sera nel suo studio

Ancora sangue: avvocato ferito alle gambe

Si esclude il movente politico - Umberto Di Silvestro è un «civilista» di S. Maria Capua a Vetere e non ha mai partecipato a grossi processi

Disteso nel letto del pronto soccorso del «Pellegrini», bianchissimo in volto e con gli occhi arrossati l'avvocato Umberto Di Silvestro disse poche parole: «Non li avevo mai visti, e neppure loro conoscevano me; prima di sparare hanno chiesto ero proprio io l'avvocato Di Silvestro».

A ferirlo con dieci colpi di pistola - alle due gambe ed entrambi i polsi - furono due giovani dall'apparente età di 23-27 anni. Sono entrati nel suo studio di corso Garibaldi 23 poco dopo le 19 di ieri sera. «Dobbiamo parlare della causa Di Donato? chi è l'avvocato Di Silvestro?», appena il legale si è alzato dalla sedia (con lui nello studio era un suo amico, Francesco Cerchia) i due hanno cominciato a sparare. Lo hanno fatto contemporaneamente: svenuto gli inquirenti avrebbero usato una pistola automatica ed una 33 speciale. Poi, con calma, sono fuggiti.

Umberto Di Silvestro, 41 anni, abita a Teverola e lavora nel tribunale di S. Maria Capua Vetere. Ha uno studio a Napoli - dove vi-



L'avvocato Umberto Di Silvestro al ricovero all'ospedale

I funerali della guardia carceraria di Poggiomarino

Le indagini sull'uccisione di Carla Campi hanno accertato che la donna era tornata a S. Angelo solo dopo lo scoppio del progetto di tornare in provincia di Ferrara dai suoi doveri aver depresso sull'assassino di Antonio Guommo, il marito, davanti al sostituto procuratore.

A casa della vittima è stato trovato - secondo i carabinieri - il corpo di un giovane di Giugliano - materiale «interessante», ma di quale natura non è stato comunicato per il segreto istruttorio. Il rito funebre sarà celebrato il 23 febbraio alle 16.30 con i funerali della guardia carceraria uccisa a Poggiomarino la sera di Carnevale. Il questurone, il colonnello Arciero, oltre al sindaco e ai consiglieri comunali della cittadina vesuviana.

Domica prossima, 21 febbraio, in occasione della riapertura della galleria del «Teatro comunale Curci» di Barletta sarà inaugurata la mostra «Omaggio a Paolo Ricci».

Saranno esposte le cinquantatre opere di altri grandi artisti che Paolo Ricci, napoletano di adozione ma nativo di Barletta, ha voluto donare al museo civico della sua città.

La manifestazione di domenica, che inizierà alle ore 10, dopo la cerimonia, proseguirà con la visita della mostra e i discorsi di alcune autorità. Lo scrittore Carlo Bernardi parlerà poi su «Paolo Ricci nella cultura italiana».

il partito

CONFERENZA stampa domani per presentare il questionario

Domani alle 10 presso il gruppo regionale di Palazzo Reale alle 10 si svolgerà una conferenza stampa organizzata dalla Federazione provinciale comunista.

ASSEMBLEE ALL'ARCI di Barra sulla situazione politica.

GUARDIA MEDICA: Tel. 446.211 (feriti); 227.727; 227.728; 227.729; 227.730; 227.731; 227.732; 227.733; 227.734; 227.735; 227.736; 227.737; 227.738; 227.739; 227.740; 227.741; 227.742; 227.743; 227.744; 227.745; 227.746; 227.747; 227.748; 227.749; 227.750.